PROTOCOLLO

delle

SESSIONI

Giunta Sez. I. (4)

Giunta Permanente

Sezione I

Seduta 20 Marzo 1907, ore 5 pom.

Ordine del giorno:

1. Ricorso di un socio della C. R. di Cloz.
2. Referato revisionale della C. R. di Strigno e disposizioni relative.
3. Verdenza del mutuo concesso dalla C. R. di Castel Tesino a quell' Off. El. Ind.
4. Referato sulla revisione della C. R. di Pieve Tesino (in liquidazione)
5. Referato sul coprimento della perdita 1906 della C. R. di Torno di Riva.
6. Referato sulla irregolarità delle 2000 Cor. consegnate alla Posta dalla C. R. di S. Sebastiano

Intervenuti: Dr G. Cav. Cappelletti, Dra Ancr; Paolazzi
Preside: Dr Cappelletti; Segretario: Margoni

Decisioni:

ad 1. Si accoglie il reclamo e si annulla la decisione dell' assemblea generale relativa alla devoluzione di Cor.   a scopi diversi da quelli stabiliti nel § 41 dello statuto sociale, e ciò per i motivi già comunicati colla decisione dello scorso anno su analogo reclamo.

ad 2. a) Si decide di invitare il revisore federale Callaveri a rettificare l'articolo relativo alla C. R. di Strigno pubblicato sotto forma di corrispondenza sul N° del „Trentino" del 13 corr. mese.

Si approvano i provvedimenti proposti

/.

dal revisore Pallaveri.

ad 3. Si suggerisce al revisore di invitare la parte debitrice a saldare convenientemente il debito almeno colle firme personali dei membri della propria Direzione.

ad 4. I liquidatori chiedano al Sig. Bassetti dichiarazione in iscritto sul ricevimento dei denari di cui il libretto in questione.

ad 5. Si ritireranno gli atti per l'ispezione, colla riserva di prendere disposizioni ulteriori.

ad 6. a) Per la validità del pegno è necessario che da C.R. esiga il deposito anche del libretto delle disdette, colla firma di una bianchetta in favore della C.R.

b) Si delibera un voto di biasimo al Sig. Pallaveri perchè, in occasione della revisione dello scorso Novembre, ha sottaciuto la irregolarità, non intercalata nel protocollo revisionale, e ciò stando alla sua giustificazione d.d. 18 c.m. che si si riserva di verificare.

Chiuso a ore 7. sera.

Avv. D. Coppini
pr. Giovanni Auesi.
[signature]

[signature]

N.B. Durante la pertrattazione degli affari interessanti personalmente il revisore fed. Sig. T. Pallaveri, il segretario Margani si assentò.

[signature]

Seduta 2 Maggio 1910. ore 10 ant.

Oggetti:

1. Ricorsi contro conchiusi C. R. Sporminore.
2. Ricorso contro elezioni C. R. di Stenico.
3. Disamina riferta C. R. Cagolo.
4. " del Regolamento interno della C. R. di Roverè d. Luna.
5. Vertenza consorzio esportazione frutta di Mezolombardo.
6. Eventuali.

Intervenuti

On.^e Dr Gius. Cav. Cappelletti
Sig. Germano de Carli
On.^e Bonifilio Paolazzi
M. R. Don Giovanni Avanzi
Gius. Marzani – Segretario

Deliberazioni:

ad 1. Visto il disposto dell' art. 45 dello statuto del consorzio, la Federazione non si ritiene competente a decidere sui ricorsi prodotti, fino a tanto che non viene prodotta l'autorizzazione a decidere da parte dell' assemblea generale, a sensi del citato §. Si consiglia i ricorrenti a proporre la convocazione di un' assemblea generale per deliberare sulla proposta di rimettere la decisione sulla vertenza alla Federazione.

ad 2. Come ad 1.

ad 3. Presa cognizione degli atti riconosciuti l'evasione (degli) del rapporto revisionale della C. R. di Cogolo, si decide di diffidare la Cassa stessa a produrre entro il corr. mese di Maggio i documenti comprovanti la eliminazione delle irregolarità constatate nella revisione. Si rileva che non si verifica che l'amministrazione dell'Antica Fonte Pejo sia in trattative colla Banca Industriale per l'assunzione del prestito di 150000 Cor. per sanare i conti presso la C. R. – Non corrispondendo alla diffida sopra accennata, si procederà a sensi della legge 10/6.1903 N 133.

ad 4. Si approva il Regolamento prodotto per la disamina, colle modificazioni notate in margine.

ad 5. In vista che le parti interessate non sono comparse per l'erezione del compromesso, pel quale scopo erano state citate per oggi alle 11, si sospende la pertrattazione di questo oggetto.

ad 6. a) Presa notizia degli atti relativi alla Cassa rurale di Molina di Ledro, vertenza sistemazione partite Tessitura meccanica e D.a Sartori, si decide di esigere col massimo rigore la sollecita sistemazione di tali pendenze osservando che la lettera d.d. 2 Marzo a.c. (D.a Sartori) non è sufficiente a cautare [illegible]

./.

seriamente la C. R.
b) Si prendono a notizia le relazioni sulle revisioni praticate alle C. R. di Folgaria, Giovo, Povo.
Letto, approvato e firmato

[signatures]

pr Giovanni Anesi.

Seduta 11 Luglio 1910. ore 3 pom.

Oggetti.

1. Vertenza fra il Consorzio cooperativo di esportazione frutta di Mezolombardo ed il suo Direttore commerciale Sig. R. Barbera.
2. Eventualia.

Intervenuti.

On. Dr. Gius. Cav. Cappelletti, che presiede,
Dr. G.B. Cav. Panizza
Sig. Gennaro De Carli
On. Bonifilio Paolazzi
M. R. Don Giovanni Hueri
Giuseppe Marzari, Seg.° fed.

Deliberazione

ad 1.
La Giunta federale, Seg. T, decide:
~~comparizione delle parti Sig. Barbera~~
1. Doversi interpretare le parole „incasso netto da ogni spesa" contenute nel punto 7 del contratto 20 Settembre 1909 nel senso che Remo Barbera ha diritto a percepire il 10% degli incassi fatti dalla Società meno le spese inerenti agli incassi per provvigioni, interessi di cambiali, spese di avvocato e spese di viaggi per gli incassi.
2. Doversi il Consorzio esportazione frutta in Mezolombardo rifondere alla Federazione, entro 14 giorni in pena

./.

delle esecuzioni le spese di causa nell'importo complessivo di Cor. 60.— (sessanta).

La decisione si basa ai seguenti motivi:

È incontestato fra le parti che il documento 20 Settembre 1909 stabilisce i rapporti di diritto fra le stesse, che questo contratto è stato redatto dal Presidente del Consorzio in base alle lettere 10 e 15 Settembre 1909 pure riconosciute autentiche dalle parti.

Gli arbitri, dall'esame dei documenti e dallo spirito degli stessi si sono convinti che colla dizione adoperata del 10% degli incassi netti da ogni spesa si voleva stabilire che il Sig. Barbera doveva percepire lo stipendio in base alle entrate della Società diminuite delle spese occorrenti per l'incasso delle entrate della Società.

Non si può condividere l'opinione che sotto quest'espressione si debba intendere per „incasso netto da ogni spesa l'utile netto della gestione sociale, perchè nell'art. 7 del contratto si escludono nel computo del 10% le spese di viaggi fatti dal Dirett.

/.

tore commerciale fatte per ordine del Consorzio + (commerciale) e le spese di personale, di magazzino e di scrittoio.

L'interpretazione voluta dal Consorzio cozza anche contro le pregresse trattative fra lo stesso e il Sig. Barbera, trattative che furono ammesse dal Consorzio stesso.

Anche il fatto che il Barbera per l'opera sua all'infuori di questo 10% non avrebbe percepito alcun compenso convince la decidente che R. Barbera non poteva o per lo meno non doveva intendere l'espressione usata che nel senso da lui esposto nelle lettere 10, 14 e 15 settemb. 1909.

Qualunque l'espressione incasso non possa confondersi con quella di ricavato tuttavia se vi fosse un dubbio sul significato nel senso voluto dal Consorzio, in vista dell'ammissione fatta dal Presidente del Consorzio che fu lui a usare questa espressione, questo dubbio va risolto contro il Consorzio stesso, perchè in base al § 915 Cod. civ. espressioni ambigue dei contratti bilaterali vanno sempre interpretate contro di chi le usa.

La decisione sulle spese

basata al fatto che il Sig. R. Barbera si doveva considerare come completamente vittorioso nella presente vertenza, mentre non gli si potevano aggiudicare spese proprie non assodate.

ad. 2 Nessuna proposta specificata.

Letto, approvato e firmato

[illegible] [illegible]

pr. Giovanni Anesi.

[illegible]